

Un giorno in Senato, incontri di studio e formazione

13 e 14 ottobre 2014

Resoconto stenografico

Presidenza della presidente Vona

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1: "Disposizioni per l'obbligo di introduzione di un sensore di rilevamento acustico sui seggiolini adibiti al trasporto dei bambini in auto".

Il relatore ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

MARTINI, relatore: Signor Presidente, onorevoli colleghi, in Italia ed in altri Paesi del mondo, così come dimostrano le statistiche, la morte di bambini per ipertermia, perché dimenticati in auto, non è un fenomeno raro, anzi, i casi si stanno moltiplicando. Essi costituiscono vicende eclatanti, su cui si è molto discusso e la cui drammaticità le ha portate alla ribalta della cronaca. L'opinione pubblica è stata molto colpita da queste vicende. Sono tragedie, difficili da capire ma vere, con famiglie distrutte.

Tragedie personali che nascondono, però, una problematica sociale legata ai ritmi vorticosi della società moderna, quella del "sempre connessi", quella del "sempre di corsa".

La memoria umana, a differenza di quella del computer, ha delle defaillance, specialmente quando è sovraccaricata. Nella vita giornaliera così frenetica purtroppo i bambini sono a volte la parte debole. Il mio disegno di legge ha come obiettivo l'integrazione dell'art. 172 del codice della strada che stabilisce: "Tutti i bambini fino a dodici anni con statura inferiore a 150 cm. devono obbligatoriamente viaggiare seduti su sediolini muniti di etichetta ECE versione 4.02 o 04". Il disegno di legge, nello specifico vuole rendere obbligatoria la presenza di un sensore, parte integrante del seggiolino stesso, che emetta un cicalio nel momento in cui viene chiuso lo sportello dell'autovettura senza che il bambino venga prelevato. Solo quando l'infante viene sollevato dal seggiolino il dispositivo acustico cessa di suonare.

L'obiettivo è quello di eliminare il rischio di dimenticare il bambino in auto poiché, nel momento in cui viene chiusa la porta dell'autovettura, il seggiolino emette un segnale acustico così insistente da non poter non essere avvertito; tale segnale si interrompe solo nell'istante in cui l'infante viene sollevato dal seggiolino. Esso è ricaricabile in modo autonomo, in modo da garantirne sempre il funzionamento, e non usurabile. I sensori devono costituire parte integrante del seggiolino e devono essere posti nella parte interna del seggiolino, per evitare anche il rischio di rottura.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta al discussione. E' iscritto a parlare il senatore FUSCO Ne' ha facoltà.

FUSCO: Signor Presidente, il disegno di legge che stiamo esaminando, che prevede appunto l'inserimento di un sensore nel seggiolino dell'infante, evita la morte di bimbi che, nella vita dei genitori, sebbene frenetica, sono un bene insostituibile e la loro scomparsa comporta alla disgregazione della famiglia. Pertanto ritengo auspicabile il consenso generale dell'Aula su questo disegno di legge.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Sen. Arduini. Ne' ha facoltà.

ARDUINI: Onorevoli Senatori, ritengo che la sanzione prevista nell' articolo 3.3 debba essere aumentata per far sì che la suddetta sanzione crei un automatismo nei genitori nel tutelare la vita dei propri figli. Ho intenzione di presentare emendamento in relazione a ciò.

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la discussione generale: ha facoltà di parlare il relatore.

MARTINI, *relatore*: Sig. Presidente, onorevoli colleghi, ritengo dopo quanto ascoltato che l'inserimento del sensore nel seggiolino per l'infante in auto non sia solo obbligatorio ma anche inevitabile in un tempo in cui ciascuna autovettura emette un bip per segnalare qualsiasi anomalia nell'autovettura. Ogni nostra azione alla guida non giusta: mancato rilascio del freno a mano, mancato allaccio delle cinture di sicurezza, sportello aperto viene segnalato ad eccezione della presenza ancora nella autovettura alla chiusura dello sportello dell'infante. In tal modo, vittime di sindrome transitoria, cioè nell'incapacità di ricordare eventi ed avvenimenti autobiografici circoscritti ad un'area o persone della propria vita, non debbano più vivere senza figli ed essere accusati di omicidio colposo. Pertanto non ci saranno altri Luca, Elena, Jacopo, Maria , Andrea, bimbi morti per ipotermia dovuta alla dimenticanza in auto! Pertanto chiedo ai colleghi senatori di appoggiare questa proposta di legge.

PRESIDENTE: Ha la facoltà di parlare il rappresentante del governo.

FULCO, *Ministro dei Trasporti*: Sig. Presidente, onorevoli senatori, le opinioni finora espresse ed ascoltate hanno come unico obiettivo la salvaguardia della vita dei minori affidata ai genitori che, per colpa dovuta a defaillance, possono non essere nella possibilità di svolgere tale arduo compito. Pertanto ritengo l'obbligatorietà del sensore nel seggiolino per infante, uno strumento indispensabile per permettere di tutelare ai genitori degli infanti la vita di questi ultimi, anche quando per cause estrinseche alla loro persona ciò potesse non avvenire. Inoltre le modalità di inserimento del sensore e la sua omologazione da parte della Comunità Europea, fa che il sottoscritto sia favorevole a nome del governo a tale provvedimento.

PRESIDENTE: Procediamo all'esame degli articoli. Metto ai voti l'articolo 1.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

E' approvato.

Passiamo all'esame dell'art. 3 al quale sono stati presentati emendamenti. Ha facoltà di parlare il Sen. Arduini per illustrare l'emendamento 3.1.

ARDUINI: Sig. Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, l'emendamento 3.1 che porta la mia firma è volto a sostituire il termine "omologazione" con "apposita certificazione stabilita con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, entro sei mesi dell'emanazione della presente legge".

PRESIDENTE: Invito il relatore, sen. Martini, ad esprimere il proprio parere sull'emendamento.

MARTINI, *relatore*: Sig. Presidente, onorevoli colleghi l'emendamento può ritenersi a mio parere condivisibile in tal modo verrà specificato meglio la certificazione del seggiolino.

PRESIDENTE: Chiedo il parere del rappresentante del governo sull'emendamento del senatore Arduini.

FULCO, *Ministro dei Trasporti*: Sig. Presidente, onorevoli colleghi, il governo condivide la stessa opinione del senatore e del relatore.

PRESIDENTE: Metto ai voti l'emendamento 3.1.

E' approvato.

Ha facoltà di parlare il Senatore Arduini per illustrare l'emendamento 3.2.

ARDUINI: Sig. Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, l'emendamento 3.2 che porta la mia firma è volto a sostituire la somma della sanzione pecuniaria da 500 a 1000 con la somma da 2000 a 4000.

PRESIDENTE: Invito il relatore ad esprimere il proprio parere sull'emendamento.

MARTINI, *relatore*: Sig. Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento può ritenersi a mio parere condivisibile: in tal modo verrà aumentato il numero di coloro che adotteranno il seggiolino certificato.

PRESIDENTE: Metto ai voti l'articolo 3 nel testo emendato.

E' approvato.

Passiamo all'esame dell'art. 4 al quale è stato presentato un emendamento. Ha facoltà di parlare il sen. Fusco per illustrarlo.

FUSCO: Sig. Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, Sig. Rappresentante del governo, l'emendamento 4.1 che porta la mia firma intende incentivare l'acquisto di seggiolini con certificazione del Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture, pertanto ritengo che la tassa di

proprietà deve essere diminuita dal 5% al 10%.

PRESIDENTE: Invito il relatore ad esprimere il proprio parere sull'emendamento.

MARTINI, *relatore*: Sig. Presidente, onorevoli colleghi, esprimo il mio parere favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE: Chiedo il parere del rappresentante del governo sull'emendamento del senatore Arduini.

FULCO, *Ministro dei Trasporti*: Sig. Presidente, onorevoli colleghi, il governo condivide il contenuto dell'emendamento.

PRESIDENTE: Metto ai voti l'emendamento 4.1.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 4 nel testo emendato.

E' approvato.

Passiamo alla votazione finale.

FUSCO: Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: ne ha facoltà.

FUSCO: Il sensore è indispensabile per evitare morti di soggetti non ancora in grado di tutelare la propria incolumità, fornire sicurezza a genitori, evitare processi penali a persone già distrutte da sensi di colpa e da ferite che giammai guariranno. Annuncio quindi il voto favorevole del mio gruppo.

CALICCHIA: Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Ne ha facoltà.

CALICCHIA: Ritengo che i genitori, malgrado una vita frenetica, debbano mettere al primo posto la sicurezza dei loro figli. Hanno obbligo morale e giuridico, in ogni istante delle loro azioni quotidiane, di rivolgere il primo pensiero ai loro bambini. Conseguo il voto contrario del nostro gruppo.

PRESIDENTE: Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso."

PRESIDENTE: il Senato approva il disegno di legge n. 1: "Disposizioni per l'obbligo di introduzione di un sensore di rilevamento acustico sui seggiolini adibiti al trasporto dei bambini in auto." Colleghi, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta."